

Palazzo dei Bruzi. E per il viale Parco pronta una richiesta di risarcimento danni di tre milioni e mezzo

Via libera all'assestamento

Per pagare le cooperative si farà ricorso agli oneri

di MARIA F. FORTUNATO

QUESTA volta le pratiche contabili vengono liquidate dal consiglio comunale senza patemi. Ventidue voti a favore e un astenuto (Franco Incarnato) per l'assestamento di bilancio, pratica con cui, spiega l'assessore Annamaria Nucci, «ci avviamo sulla strada della riqualificazione dei conti». La Nucci, sempre molto severa nei confronti del suo lavoro, è soddisfatta dell'assestamento perché «lo scostamento rispetto alle previsioni è solo del 3 per cento». Poi snocciola le principali variazioni apportate alle voci in entrata. Come anticipato già dal Quotidiano, le "sottrazioni" più significative riguardano l'imposta sulla pubblicità (da 250 mila scende ad appena 10 mila), i diritti sulle affissioni (da 150 mila scendono a 60 mila), i proventi del Rendano (da 350 mila a 240 mila) e del cinema Italia (da 60 mila a 8 mila), gli incassi dei parcometri (da 300 mila a 100 mila), per la Cosap permanente (da 600 mila euro a 40 mila) e per quella temporanea (da 450 mila euro a 250 mila). Insomma, quasi 2 milioni di euro in meno di entrate, che comportano delle contrazioni anche alle uscite. La più significativa riguarda le coop B, il cui stanziamento viene ridotto di 900 mila euro. «Per i mesi di novembre e di dicembre saranno pagate attingendo agli oneri di urbanizzazione - spiega la Nucci - Abbiamo fatto bene a risparmiare nei mesi scorsi». Il che rassicura circa un aspetto affatto sconta-



Una fase del consiglio comunale

to: gli oneri a quanto pare sono stati incassati. L'assessore ha poi risposto a due osservazioni della Corte dei Conti, che ha chiesto di rivedere le previsioni sull'incasso delle multe (1,7 milioni di euro) e il recupero evasione fiscale (3 milioni di euro). Per la Nucci è tutto assolutamente in linea: al momento sono stati emessi 41 mila verbali di cui 17 mila introitati con un incasso di 900 mila euro circa e si conta di emetterne altri 8 mila nei prossimi due mesi e sono stati emessi i ruoli per le tasse evase. Un'altra nota della Corte dei Conti, illustrata dall'assessore riguarda invece gli "euro consulenti", ovvero i professionisti esterni per i progetti europei e per i quali va previsto un albo. «Il Comune di Cosenza probabilmente deciderà per una vera e propria gara» ha spiegato ancora l'asses-

sore. **La relazione dell'assessore soddisfa Sergio Nucci, che però di fare sconti alla maggioranza non ha nessuna intenzione: non solo non vota il bilancio, ma trasmetterà alla Corte dei Conti la sua interrogazione sul "Rendano" concesso gratis per lo spettacolo della Guzzanti.** Sulla gestione del teatro torna anche Fabrizio Falvo, che nei dati di bilancio legge «la vostra scarsa attenzione al Rendano». Massimo Commodo invoca un cambio di rotta, chiedendo un piano di incentivi per il centro storico. Nel merito della pratica, dai banchi della maggioranza interviene Antonio Ciacco, che plaude alla contrazione delle spese per 3 milioni di euro. E nel prossimo anno «potremo contare su un incasso in più di 3 milioni e mezzo di euro - annuncia Ciacco - Tanto il Comune chiederà

come risarcimento alle ditte e ai dirigenti comunali che saranno condannati per la vicenda viale Parco. Due milioni e mezzo per i danni materiali e 1 milione per quelli morali: quest'ultimo sarà destinato ad un'opera pubblica che decideremo nei prossimi giorni». Al riguardo arrivano i commenti di Nucci («dirigenti? Stendiamo un velo pietoso»), Sacco («i dirigenti condannati a dire il vero li abbiamo promossi ad incarichi superiori») e Vincenzo Adamo che ricorda «i soldi che l'amministrazione dovrà versare alla ditta che ha lavorato sul viale e che ha vinto l'arbitrato sulla contestata rescissione del contratto».

La replica del sindaco Perugini alla minoranza è veemente e interrotta ad un tratto da un improvviso "acquazzone" in Consiglio. Cita la recessione e i tagli pesanti «attuati da questo governo "riformista"» per descrivere «il contesto in cui stiamo operando e che avrebbe bisogno di contributi intelligenti e non di chiacchiere». Chi amministra deve fare i conti con il periodo di vacche magre, mentre dall'opposizione «è facile parlare». E così «con che rimpinguo un fondo per gli incentivi al centro storico? - si chiede Perugini - taglio le spese fisse? Non possiamo più neppure contrarre mutui».

Il Consiglio ha poi approvato con 21 voti e 1 astenuto il Pau di via De Rada e approvato, tra le proteste degli operatori presenti, la risoluzione della maggioranza sulla Città dei Ragazzi.